

SANITASERVICE ASL BA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	LUNGOMARE STARITA 6 - 70132 - BARI - BA
Codice Fiscale	07077140726
Numero Rea	BA 530566
P.I.	07077140726
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	869042
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	0	645
3) attrezzature industriali e commerciali	119.525	35.256
4) altri beni	16.317	14.379
Totale immobilizzazioni materiali	135.842	50.280
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.996	2.996
Totale crediti verso altri	2.996	2.996
Totale crediti	2.996	2.996
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.996	2.996
Totale immobilizzazioni (B)	138.838	53.276
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	24.645	26.880
Totale rimanenze	24.645	26.880
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.135.600	4.433.786
Totale crediti verso clienti	2.135.600	4.433.786
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	690.491	225.801
Totale crediti tributari	690.491	225.801
5-ter) imposte anticipate	54.347	131.760
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.104	459.889
Totale crediti verso altri	22.104	459.889
Totale crediti	2.902.542	5.251.236
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.764.417	1.340.779
3) danaro e valori in cassa	742	761
Totale disponibilità liquide	4.765.159	1.341.540
Totale attivo circolante (C)	7.692.346	6.619.656
D) Ratei e risconti	10.805	9.463
Totale attivo	7.841.989	6.682.395
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	882.244	389.875

Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	882.246	389.876
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(25.298)	(25.298)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.575.504	492.369
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	2.552.452	976.947
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	57.276	64.078
4) altri	324.614	538.103
Totale fondi per rischi ed oneri	381.890	602.181
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	526.254	513.195
Totale debiti verso fornitori	526.254	513.195
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.899	657.281
Totale debiti tributari	493.899	657.281
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.004.177	1.011.137
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.004.177	1.011.137
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.847.725	2.921.424
Totale altri debiti	2.847.725	2.921.424
Totale debiti	4.872.055	5.103.037
E) Ratei e risconti	35.592	230
Totale passivo	7.841.989	6.682.395

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.014.393	23.554.962
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.062	0
altri	669.434	275.590
Totale altri ricavi e proventi	671.496	275.590
Totale valore della produzione	25.685.889	23.830.552
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	172.553	128.793
7) per servizi	678.370	459.448
8) per godimento di beni di terzi	138.198	102.741
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.329.475	15.561.235
b) oneri sociali	5.009.139	5.136.676
d) trattamento di quiescenza e simili	1.122.024	1.090.985
e) altri costi	218.705	5.809
Totale costi per il personale	22.679.343	21.794.705
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	70
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.379	53.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	48.379	53.070
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.236	16.519
12) accantonamenti per rischi	0	321.974
14) oneri diversi di gestione	16.066	132.635
Totale costi della produzione	23.735.145	23.009.885
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.950.744	820.667
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	45.868	19.956
Totale proventi diversi dai precedenti	45.868	19.956
Totale altri proventi finanziari	45.868	19.956
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	696	2.190
Totale interessi e altri oneri finanziari	696	2.190
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	45.172	17.766
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.995.916	838.433
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	342.999	330.192
imposte relative a esercizi precedenti	0	63.715
imposte differite e anticipate	77.413	(47.843)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	420.412	346.064
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.575.504	492.369

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.575.504	492.369
Imposte sul reddito	420.412	346.064
Interessi passivi/(attivi)	(45.172)	(17.766)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.950.744	820.667
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	109.065	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	48.379	53.070
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	47.843
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	157.444	100.913
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.108.188	921.580
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.235	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.298.186	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	13.059	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.342)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	35.362	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	39.400	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.386.900	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.495.088	921.580
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	45.172	17.766
(Imposte sul reddito pagate)	(653.345)	(393.907)
(Utilizzo dei fondi)	(329.356)	-
Totale altre rettifiche	(937.529)	(376.141)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.557.559	545.439
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.557.559	545.439
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.340.779	-
Danaro e valori in cassa	761	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.341.540	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.764.417	1.340.779
Danaro e valori in cassa	742	761
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.765.159	1.341.540

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a € 1.575.504 contro un utile netto di € 492.369 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Criteria di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico e o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società svolge esclusivamente e/o prevalentemente l'attività di gestione dei seguenti servizi: Attività di ausiliario, attività di portierato, pulizia dei locali destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, attività di sanificazione delle sale operatorie e dei locali destinati alle attività di cura dei pazienti e attività di piccola manutenzione ordinaria. La società ha come unico socio ed unico committente la ASL BA e nasce con l'internalizzazione di alcuni servizi svolti in precedenza da cooperative private. Più generalmente la "mission aziendale" consiste nel supportare l'Azienda Sanitaria Locale di Bari nelle prestazioni da questa rese attraverso le sue strutture socio-sanitarie aziendali. In tal senso l'attività della società si integra con quella dell'ASL- Bari nel perseguimento delle finalità istituzionale tipiche di quest'ultima. La società, come da statuto, opera e potrà operare solo ed esclusivamente per l'azienda Sanitaria ASL BA, nell'ambito territoriale di sua competenza, non potendo erogare servizi e prestazioni nei confronti di qualunque altro soggetto sia esso pubblico sia privato. La società in virtù del modello gestionale dell'in house providing è soggetta al controllo analogo da parte del socio unico ASL BA.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.000	348	2.348
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.000	348	2.348
Valore di fine esercizio			
Costo	2.000	348	2.348
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.000	348	2.348

In particolare, il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali risulta pari a € 0, in quanto è terminato il processo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti Generici	15,00%
Attrezzature generiche	15,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Telefoni cellulari	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Automezzi	25,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a € 135.842.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.781	254.157	114.166	394.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.136	218.901	99.787	343.824
Valore di bilancio	645	35.256	14.379	50.280
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	645	35.951	11.783	48.379
Totale variazioni	(645)	(35.951)	(11.783)	(48.379)
Valore di fine esercizio				
Costo	25.781	376.948	127.887	530.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.781	257.423	111.570	394.774
Valore di bilancio	0	119.525	16.317	135.842

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio. Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dal deposito cauzionale relativo al canone di locazione dell'immobile sito in Via Verdi 36 che include le utenze energetiche. Lo stesso è stato stipulato in data 03/05/2012.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari a € 2.996.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.996	2.996	2.996
Totale crediti immobilizzati	2.996	2.996	2.996

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 24.645.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori per il trasporti ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.880	(2.235)	24.645
Totale rimanenze	26.880	(2.235)	24.645

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 2.135.600.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo. Si evidenzia che non è stato necessario stimare alcun fondo svalutazione crediti atteso che gli stessi sono vantati nei confronti dell'unico committente peraltro socio unico della società.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.433.786	(2.298.186)	2.135.600	2.135.600
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	225.801	464.690	690.491	690.491
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	131.760	(77.413)	54.347	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	459.889	(437.785)	22.104	22.104
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.251.236	(2.348.694)	2.902.542	2.848.195

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.135.600	2.135.600

Area geografica	Italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	690.491	690.491
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	54.347	54.347
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.104	22.104
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.902.542	2.902.542

La composizione dei crediti consente di esprimere l'assenza di qualsivoglia rischio legato all'area geografica.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 4.765.159 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 4.764.417 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 742 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.340.779	3.423.638	4.764.417
Denaro e altri valori in cassa	761	(19)	742
Totale disponibilità liquide	1.341.540	3.423.619	4.765.159

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.463	1.342	10.805
Totale ratei e risconti attivi	9.463	1.342	10.805

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti canali multimediali (Aruba)	5
Assicurazioni Automezzi	3.580
Tassa di circolazione veicoli	217
Canone di locazione immobili	6.106
Spese telefoniche	506
Canone utilizzo software	103

Assicurazioni varie	17
Canone noleggio fotocopiatrice	38
Canone utilizzo software	233
TOTALE	10.805

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 100.000 è così composto :

Numero quote 1 del valore nominale di € 100.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	20.000	-	-		20.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	389.875	492.369	-		882.244
Varie altre riserve	1	1	-		2
Totale altre riserve	389.876	492.370	-		882.246
Utili (perdite) portati a nuovo	(25.298)	492.369	492.369		(25.298)
Utile (perdita) dell'esercizio	492.369	-	492.369	1.575.504	1.575.504
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	976.947	984.739	984.738	1.575.504	2.552.452

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	100.000
Riserva legale	20.000
Altre riserve	
Riserva straordinaria	882.244
Varie altre riserve	2
Totale altre riserve	882.246
Utili portati a nuovo	(25.298)
Totale	976.948

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

È stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione	di cui per riserve di utili in regime di
-------------	--------	---	-----------------------------	-----------------------------------	--

		co. 5 TUIR)		d'imposta	trasparenza
Capitale sociale	100.000	100.000	0		
Riserva legale	20.000		20.000		
Riserva straordinaria	882.244		882.244		
Varie altre riserve	2		2		
Utili (perdite) portati a nuovo	-25.298		-25.298		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

7/f) Fondo imposte e tasse € 57.276.

L'importo di € 57.276, si riferisce all'accantonamento di imposte ires e irap relative alla correzione di errori contabili consistenti nella deduzione delle quote di rivalutazione del TFR effettuati negli esercizi 2015, 2016 e 2017. Nel corso dell'esercizio è stato definito l'avviso di accertamento relativo all'anno d'imposta 2014, mediante sottoscrizione del relativo atto di adesione perfezionatosi con il versamento, per un importo di € 6.802 a titolo di imposte, sanzioni e interessi, effettuato in data 21 marzo 2019. La sottoscrizione dell'atto di adesione ha consentito di definire con il predetto versamento di euro 6.802 la maggior pretesa complessiva di euro 222.995. Quanto al restante importo, lo stesso attiene alla determinazione di imposte sanzioni e interessi (determinate alla data del 31/12/2018) derivanti dalla correzione di errori commessi negli esercizi 2015, 2016 e 2017. In particolare, in tali annualità è stato erroneamente dedotto il costo della rivalutazione del TFR pur non essendo lo stesso a carico della società, atteso che la stessa versa, mensilmente, la quota di TFR al fondo di tesoreria gestito dall'INPS; per tali errori si provvederà ad effettuare la parziale correzione, predisponendo e presentando apposite dichiarazioni integrative a sfavore per tutte le annualità interessate.

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnalano:

-Fondo Rischi controversie Legali per € 324.614.

L'importo complessivo del Fondo, pari ad euro 324.614, si è determinato per effetto di accantonamenti per contenziosi sorti nel corso dell'esercizio, e stimati dall'organo amministrativo per un importo di euro 109.065, e da utilizzi e rilasci relativi alla definizione delle controversie, a seguito di giudizio o per sopravvenuto accordo transattivo con il dipendente, pari ad euro 322.554.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	324.614
TOTALE	324.614

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.078	538.103	602.181
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	109.065	109.065
Utilizzo nell'esercizio	-	322.554	322.554
Altre variazioni	(6.802)	-	(6.802)
Totale variazioni	(6.802)	(213.489)	(220.291)
Valore di fine esercizio	57.276	324.614	381.890

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo TFR previdenza complementare ammonta ad € 6.237,48, mentre il Fondo Tesoreria INPS, ammonta ad € 7.055.291,45 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	513.195	13.059	526.254	526.254
Debiti tributari	657.281	(163.382)	493.899	493.899
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.011.137	(6.960)	1.004.177	1.004.177
Altri debiti	2.921.424	(73.699)	2.847.725	2.847.725
Totale debiti	5.103.037	(230.982)	4.872.055	4.872.055

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	526.254	526.254
Debiti tributari	493.898	493.899
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.004.177	1.004.177
Altri debiti	2.847.725	2.847.725
Debiti	4.872.054	4.872.055

La composizione e l'area geografica dei debiti consente di esprimere l'assenza di qualsivoglia rischio legato alla stessa.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	230	(190)	40
Risconti passivi	-	35.552	35.552
Totale ratei e risconti passivi	230	35.362	35.592

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconto pluriennale credito di imposta per gli investimenti nel mezzogiorno	35.552
TOTALE	35.552

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Commissioni Bancarie	40
TOTALE	40

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio di facchinaggio	972.691
Servizio di ausiliario	5.555.563
Servizio di accoglienza	2.996.637
Servizi di manutenzione	486.346
Servizi di pulizia	15.003.156
Totale	25.014.393

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	25.014.393
Totale	25.014.393

Al riguardo si evidenzia che nel corso dello scorso esercizio è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizi la cui durata comprende il triennio 2018 - 2020.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

DETTAGLIO ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI

TIPO	DESCRIZIONE	IMPORTO
SOPRAVVENIENZA	da dichiarazione integrative a favore per errori tax rework	461.496
SOPRAVVENIENZA	Da rilascio fondo rischi controversie a seguito di giudizio o transazione	207.069
SOPRAVVENIENZA	Altri ricavi	36
	Arrotondamenti attivi	162
	TOTALE	668.763

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Imposte deducibili	570	549
Imposte indeducibili	2.040	6.084
Quote contributi associativi	100	0
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	239	261
Oneri e spese varie	1.260	57.583
Altri costi diversi	11.857	68.158
TOTALE	16.066	132.635

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 696.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	696
Totale	696

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi dilazioni di pagamento verso erario	696
TOTALE	696

Gli oneri finanziari sono riferibili agli interessi corrisposti sul pagamento con dilazione delle imposte e dei contributi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Al riguardo si evidenzia che si è proceduto alla contabilizzazione delle sopravvenienze attive per un importo pari ad € 668.600.

In particolare quanto a € 461.496, attengono alle dichiarazioni integrative a favore effettuate in relazione all'anno d'imposta 2014. In particolare, il consulente fiscale, ha eseguito una revisione della tax review nel corso dell'attività di verifica eseguita dall'agenzia delle entrate sull'anno d'imposta 2014. A seguito di tale attività ha segnalato all'organo amministrativo la necessità di procedere alla predisposizione di dichiarazioni integrative a favore tesa a rideterminare il carico fiscale dell'anno d'imposta in questione. L'amministratore unico, dopo aver condiviso tali valutazioni ha incaricato il consulente fiscale affinché si procedesse alla predisposizione e presentazione delle predette dichiarazioni integrative a favore dal quale è emerso un maggior credito ires per un importo di euro 58.851, e un credito irap pari ad euro 402.645. Inoltre, a seguito della definizione del contenzioso legale con dipendenti per sentenza o sopravvenuto accordo conciliativo, si è proceduto a rilasciare parte del fondo rischi dal quale si è determinata una sopravvenienza attiva pari ad euro 207.068.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per con riferimento all'accantonamento al fondo rischi fiscalmente eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

In particolare le imposte anticipate si riferiscono a:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	1.995.916	24.630.087
Variazioni fiscali	-864.286	-23.148.586
Imponibile fiscale	1.131.630	1.481.501
Imposte correnti	271.591	71.408
Aliquota effettiva	13,61%	0,29%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	1.995.916	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		479.020
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	77.413	
Totale	77.413	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		

Ammortamenti non deducibili	1.589	
Altre variazioni in aumento	113.993	
Altre variazioni in diminuzione	-880.605	
ACE	-21.850	
Totale	-786.873	
Imponibile fiscale	1.131.630	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		271.591

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	1.950.744	
Costi non rilevanti ai fini Irap	22.679.343	
Totale	24.630.087	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		1.187.170
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	3.584	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-461.496	
Totale	-457.912	
Deduzioni IRAP	22.690.674	
Imponibile IRAP	1.481.501	
IRAP corrente per l'esercizio		71.408

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	8
Operai	857
Totale Dipendenti	865

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	104.000	9.668

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società è soggetta alla revisione legale, in quanto ha superato due dei limiti dimensionali di cui all'art. 2435-bis c.c.. L'attività di revisione legale è affidata al sindaco unico dottoressa Aurora De Falco nominata con verbale di assemblea del 28/06/2018, e accettazione della carica effettuata in data 20/07/2018.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Abbiamo inoltre proceduto all'assunzione di nr. 89 nuove unità, di cui 49 selezionate tra le categorie protette per ottemperare alle disposizioni di cui alla L. 68/90, tutte destinate alle attività di pulizia nei distretti e nei presidi ospedalieri, con l'obiettivo di rispondere in maniera compiuta a quanto previsto dal contratto di servizio sottoscritto con il socio unico. Tali assunzioni sono state effettuate con contratto a tempo indeterminato, e orario part-time di 19 ore per i 49 assunti con i requisiti della categoria protetta, e 20 ore settimanali per le altre unità. Il nuovo personale è destinato a coprire la forza lavoro andata in quiescenza negli ultimi tre anni e per ottemperare alle norme sopra indicate.

L'obiettivo è quello di poter fornire un servizio sempre all'altezza delle nostre tradizioni, nonostante l'aumento del numero degli impegni lavorativi assunti.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 verificatisi nei primi mesi del 2020, sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra la data della sua chiusura e la formale approvazione da parte dei soci. In merito agli eventuali effetti sulle valutazioni di bilancio, è applicabile il punto 2) paragrafo 11 dell'OIC 29, per cui si ritiene che non si debba intervenire nei valori di bilancio al 31.12.2019 trattandosi di eventi di competenza dell'esercizio 2020. In relazione agli effetti determinati dalla pandemia da COVID-19 che ha investito la nostra nazione nel corso dei primi mesi del 2020, e che ha imposto il lockdown per tutte le attività produttive non essenziali, con lo stop generalizzato imposto dal DPCM 22 marzo 2020, preme evidenziare che la predetta situazione non ha prodotto alcun effetto sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria e sull'occupazione, della nostra azienda quale società in house del socio unico ASL BA, ente nei confronti del quale vengono effettuate in esclusiva tutte le prestazioni. Ai fini della valutazione degli effetti della pandemia sulla continuità aziendale si evidenzia che la stessa non ha determinato alcun impatto negativo sui servizi erogati, atteso che le attività di sanificazione, igienizzazione e pulizia svolte dalla società rientrano tra le attività ritenute essenziali ai fini del contrasto epidemiologico nei siti e nei presidi ospedalieri già serviti e inclusi nel contratto di servizi. La prosecuzione dell'attività durante la pandemia non ha dunque impattato negativamente nel bilancio della nostra azienda e non figurano condizioni di incertezza significative e preesistenti al 23/02/2020. Per tali ragioni, è quindi applicabile la disposizione di cui all'Art. 7 del D.L. 8 Aprile 2020 n. 23 (G.U. 94 dell'8/4/2020) che consente di verificare le prospettive di continuità, considerando l'ultimo bilancio chiuso, in luogo della valutazione prospettica ai 12 mesi successivi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio dell'Ente ASL BARI che esercita l'attività di direzione e coordinamento con riferimento all'esercizio finanziario 2018/2019.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	10/05/2019	30/04/2018
B) Immobilizzazioni	376.996.064	417.176.288
C) Attivo circolante	727.293.659	639.504.575
D) Ratei e risconti attivi	516.464	382.623
Totale attivo	1.104.806.187	1.057.063.486
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.254.260	2.254.260
Riserve	458.904.038	518.439.021
Utile (perdita) dell'esercizio	11.587	64.880

Totale patrimonio netto	461.169.885	520.758.161
B) Fondi per rischi e oneri	149.006.720	152.806.372
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.227.181	11.304.174
D) Debiti	483.400.941	372.193.316
E) Ratei e risconti passivi	1.460	1.464
Totale passivo	1.104.806.187	1.057.063.486

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	10/05/2019	30/04/2018

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'articolo 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Al riguardo, pur non rappresentando alcuna sovvenzione e/o contributo, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio che vede la società erogare le prestazioni nei confronti del socio unico ASL Bari, per un importo complessivo di € 25.014.393. Nella tabella seguente si procede ad esporre i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

CONTRIBUTI, SOVVENZIONI E INCARICHI DA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

TIPO EROGAZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO
INCARICHI	Contratto di servizio con ASL Bari	25.014.393
Contributi	Credito imposta per investimenti nel mezzogiorno L. n. 123 del 3/08/2017	37.614
	TOTALE	25.052.007

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 1.575.504, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- a copertura perdite esercizi precedenti per un importo di € 25.298
- a riserva Straordinaria € 1.550.206
- Totale € 1.575.504

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano già definite nel mese di marzo dello scorso anno.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore unico D'Addario Fabrizio dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bari - Autorizzazione numero 576/83/2T del 10.01.1983 e successive integrazioni.

L'organo amministrativo.

Amministratore Unico

Firmato D'ADDARIO FABRIZIO

"Firma digitale"

Il sottoscritto Amministratore Unico D'Addario Fabrizio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.